

## Giovane Cardano: “Fra moderati non commettiamo ancora l’errore di dividerci”

**Pubblicato:** Giovedì 30 Gennaio 2014



«Accogliamo con favore e con grande soddisfazione l’annuncio dell’intenzione di **Cardano** di lavorare ad **un’aggregazione civica dell’area moderata** per le prossime elezioni amministrative». Così il **comitato Giovane Cardano** (rappresentato da **Milena Melato, Patrizio Strino, Vincenzo Colucci e Giacomo Iametti**), interviene dopo la prima uscita pubblica di uno dei movimenti principali in campo per le elezioni di maggio.

«Il progetto di aggregare, finalmente, l’area moderata a Cardano al Campo – spiegano -, per aprire una **nuova pagina della politica cittadina dopo diciassette anni di sinistra al governo, è sempre stato il nostro progetto**, fin dalle scorse elezioni amministrative del 2012 quando provammo, con la lista Giovane Cardano, a scardinare i simboli di partito per presentarci alla popolazione con un progetto pienamente civico che **purtroppo si arenò di fronte all’impossibilità di abbracciare l’intero campo moderato, anche allora diviso in più rivoli**». Nel 2012 sia Cardano (area popolari) che Giovane Cardano (area centrodestra) si presentarono con una propria lista e un proprio candidato. «Per troppi anni questa idea – ammettono – è stata **inseguita invano ma effettivamente mai messa in pratica**, con il risultato che i voti moderati si sono dispersi su più liste e che il centrosinistra, sempre unito e compatto per vincere ad ogni costo, ha avuto la meglio per ben quattro volte consecutive».

Già a inizio gennaio, quando sono iniziate le "grandi manovre" in vista del voto, è emerso chiaramente che tutti gli schieramenti stavolta **avrebbero cercato la via dell’unità**. «Ora l’**auspicio è che non riemerge la tentazione di distinguersi con il rischio di dividersi un’altra volta**, pensando anche in questa tornata che una parte dell’area moderata possa essere sufficiente per rappresentare tutto il fronte e per intercettare il consenso dei cardanesi. **È giunto il momento di sedersi attorno ad un tavolo, senza preclusioni e mettendo da parte ogni inutile primogenitura, per unirsi innanzitutto sui programmi e sui principi di fondo**. Un’aggregazione di questo tipo può funzionare solo se assicura **pari dignità a chi ne intende fare parte**, non se si pensa ad allargare un gruppo già esistente per annessioni esterne: non sarebbe questa la logica che ha guidato in questi anni il nostro tentativo di aggregare l’area moderata».

Secondo Melato, Strino, Colucci e Iametti «i principi di **partecipazione, solidarietà, sussidiarietà ed equità**, enunciati dal gruppo di Cardano come base su cui costruire questa aggregazione, sono da sempre pienamente condivisi, tanto che **la candidatura di Giacomo Iametti rispecchiava questi valori**, così come l’idea di presentarci di fronte all’elettorato con un **simbolo genuinamente civico**, che dia il senso di un impegno che nasce dal basso per rispondere alle esigenze dei cittadini cardanesi. Le

condizioni per aggregarsi, e ripetiamo “finalmente”, e per dar vita ad un progetto politico ambizioso, ci sono tutte, così come la **voglia di impegnarsi per offrire un’alternativa ai cardanesi**: il nostro auspicio è che, data la situazione, **si guardi al quadro d’insieme che si sta delineando e non si cada nella tentazione di perdersi su paletti, preclusioni ed inutili prove di forza** che rischierebbero di minare il progetto complessivo per motivi che, nel quadro d’insieme di una grande aggregazione del fronte moderato, finiscono per risultare del tutto marginali».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it